

## **EFFETTO DIROMPENTE**

*di Michele Buono*

### **DAVE DETHLOFF – DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI OREGON**

Questo è il nostro deposito. Abbiamo tanti automezzi: Sghiacciatori, spalaneve, spargi sabbia. E chiunque, da qualsiasi dipartimento dell'Oregon, può entrare nel sito, spulciare la lista e prendere quello che gli serve. Se in quel momento da noi quei mezzi sono fermi, sarà il benvenuto!

### **ALAN MOND - MUNIRENT**

All'inizio era un sito per affittare tutti quegli attrezzi che stipiamo nei nostri garage. Poi abbiamo pensato più in grande e siamo passati dagli attrezzi comuni alle macchine movimento terra e dalle persone alle grandi istituzioni.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Il vantaggio è che le città dell'Oregon non devono possedere tutti i mezzi per la manutenzione delle strade, e nemmeno affittarli: se li scambiano man mano che servono. Berlino. Che razza di negozio è questo dove non si vende niente?

### **NIKOLAI WOHLFAHRT – LEILA BERLINO**

Proprio così! Qui si prende solo in prestito. Una tenda – per esempio. Si usa per una vacanza, una o due settimane l'anno, per le altre cinquanta, resta stipata da qualche parte a casa tua. Non ha senso comprarla, è meglio prenderla in prestito.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

New York. Se hai un buon progetto, La Wix, compagnia di siti web e applicazioni, ti dà una postazione nei suoi spazi di Manhattan, senza chiederti né soldi né lavori per loro. Perché lo fate?

### **SANDY SELINGER - WIX LOUNGE NEW YORK**

Se questi ragazzi hanno successo noi usiamo le loro storie per le nostre pubbliche relazioni e per il marketing.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Quando le scuole finiscono su tablet e smartphone, è un vantaggio per gli studenti.

### **MARCO DE ROSSI – FONDATORE OILPROJECT**

La scuola, in realtà ce la dovremo poi portare dietro tutta la vita, no? Perché poi cambiano le competenze, io non so che lavoro farò tra dieci anni e gli studenti che adesso sono in classe, probabilmente non esiste ancora la professione che faranno quando usciranno.

### **MASSIMO TEMPORELLI – PROFESSORE DI FISICA OILPROJECT**

Io in tre anni ho cambiato la mia vita. Io ero un dipendente statale, comunque di una fondazione privata molto grossa che è quella del Museo della Scienza e della Tecnologia, in tre anni, adesso non voglio dire quanto guadagno, però ho moltiplicato quello che guadagnavo prima come dipendente pubblico.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Seattle.

### **MILO WING – WIKISPEED SEATTLE**

Quando ho saputo che qualcuno stava tentando di fare una macchina che fa 100 chilometri con un litro mi sono detto: "devo assolutamente fare parte di questo progetto".

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Si chiama Wikispeed. Solo che si costruiscono automobili, chi vuole partecipa dalla propria officina.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Buonasera. Allora, sta nascendo un mondo parallelo che sembra riportarci indietro, ma crea valore proprio in senso economico. Che cosa vuol dire? Prendiamo il mondo dell'automobile, per esempio: negli ultimi dieci anni la tendenza negli Stati Uniti, nel nord Europa, nei paesi avanzati è quella di comprarla meno e fare meno la patente presso gli utenti che utilizzano di più internet. La fonte è l'Istituto di ricerca dei trasporti dell'Università del Michigan. Che cosa ci dice questo studio? Partendo dagli Stati Uniti, nelle città più popolate e con maggior numero di laureati, i possessori di automobile singoli sono diminuiti del 5%, mentre i possessori di automobili, famiglie che possiedono l'automobile è diminuito del 6%. Continuando con: i possessori di patente nella fascia d'età fra 20 e 24 anni è diminuita dell'11%. I possessori invece di auto nuove nei giovani fra i 21 e i 34 anni, la diminuzione è stata dell'11%. Questo a fronte di una crescita della popolazione di ben l'8%. Nei centri urbani il consumo di carburante è diminuito per via della maggiore e migliore efficienza dei motori, naturalmente, ma anche perché l'auto si usa meno e si usa meglio. E il dato è stabile anche dopo la ripresa dalla crisi. Invece vediamo, nel mondo, oltre agli Stati Uniti, il calo di patenti nei giovani fino ai 34 anni. In quali paesi, oltre agli Stati Uniti, appunto Svezia, Norvegia, Gran Bretagna, Germania, Canada, Giappone, Sud Corea. E quindi, come si muovono? Con il trasporto pubblico ovviamente ma sta crescendo la cultura della condivisione, dell'auto, dell'appartamento, delle competenze. Cose che si sono sempre fatte solo che si fermavano al cortile di casa adesso esplodono in rete e diventano impresa alla portata di tutti. E questo non c'entra niente con la crisi, è proprio un mondo che si sta riorganizzando. Michele Buono.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Queste persone non si conoscono tra di loro. Non si direbbero mai: "Mi dai un passaggio in macchina?"; "Vengo a cena da te"; "Affittami una stanza di casa tua". Poi sono arrivati un miliardo e mezzo di smartphone, più tablet e computer portatili, e queste persone hanno iniziato a scambiarsi cose e a offrire di tutto. Insomma, cercavo solo da dormire a New York e, senza conoscere nessuno, attraverso il mio computer, sono entrato in questa casa privata di Brooklyn. Troppo grande la casa di famiglia per Debbie McLain. Ci sono troppi ricordi e non le va di venderla, ma le tasse e le spese di manutenzione sono alte e allora si è detta: "ho una bella casa, una grande cucina, e tanti amici musicisti: facciamola rendere!"

### **DEBBIE McCLAIN**

Sono jazzisti di fama mondiale, mica gente del quartiere!

### **MARCO DI GENNARO - PIANISTA**

A me è capitato, per esempio, di suonare una volta con Roy Hines, che è uno dei più grandi musicisti del mondo, ancora vivo, quasi credo che sia più che novantenne adesso. E adesso c'è Greg Bendy stasera con noi che è un grandissimo batterista che ha suonato con Sonny Rollins.

### **DEBBIE McCLAIN**

Ovviamente prendono meno soldi a casa mia rispetto a un club ma ci vengono volentieri, perché dicono che il mio salotto sia magico, il suono rimbalza bene sulle pareti di legno. E poi c'è sempre un pubblico straordinario qui e per i musicisti è importante.

**MICHELE BUONO**

Come hai creato il tuo giro di affari?

**DEBBIE McCLAIN**

Attraverso i social media. Sono arrivati i primi ospiti, che hanno cominciato a mettere i commenti in rete. Poi capita che li legga anche un giornalista del New York Times. Gli piace la storia e pubblica un articolo. Dopodiché arriva la NBC e ci fa un servizio televisivo e adesso mi conoscono dappertutto.

**MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Ma come si fa a fidarsi ad andare a dormire e a mangiare a casa di sconosciuti? A me è bastato guardare i profili di chi ha scritto i commenti, mentre per la padrona di casa, è stato sufficiente il link di Report, che avevo aggiunto alla mia presentazione, per accettarmi come ospite. Alla scuola di business della New York University s'insegna quanto vale la fiducia in questi nuovi mercati.

**ARUN SUNDARARAJAN - SCIENZE DEL MANAGEMENT NEW YORK UNIVERSITY**

Interagire in rete, organizzare dei gruppi, genera valore e la fiducia che si crea sta permettendo a milioni di persone di scambiarsi direttamente servizi e merci senza nessun intermediario di mezzo.

**MICHELE BUONO**

E che comporta?

**ARUN SUNDARARAJAN - SCIENZE DEL MANAGEMENT NEW YORK UNIVERSITY**

La possibilità che sconosciuti facciano affari tra di loro grazie alla reputazione digitale e questo sta modificando radicalmente i consumi. Attraverso le piattaforme che offrono servizi, si tende sempre di più a condividere tutto quello che non si utilizza a tempo pieno: automobili, case, competenze professionali.

**MICHELE BUONO**

Con quale impatto economico?

**ARUN SUNDARARAJAN - SCIENZE DEL MANAGEMENT NEW YORK UNIVERSITY**

Una maggiore possibilità di creare nuovi lavori, grazie a un uso più efficiente delle risorse.

**MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

All'aeroporto di Genova cerco un passaggio per la città con Uber, un'applicazione sullo smartphone. Arriva questo signore, che per me è un'autista di professione.

**ANDREA CENSI**

Io ho una laurea in giurisprudenza e un master. Ho sempre fatto il manager d'azienda in aziende multinazionali che si occupavano di trasporti, di marittimo, di logistica.

**MICHELE BUONO**

In meno di un paio di chilometri capisco che non è un disoccupato.

### **ANDREA CENSI**

Io appena ho cinque minuti mi attivo. Però bisogna sempre ricordarsi che lo faccio a tempo perso e soprattutto solo per condivisione. Per fare un esempio concreto: quando per andare a lavorare prendo l'auto e il percorso è di circa 10 chilometri, io attivo Uber. Pertanto se qualcuno mi chiama in quel lasso di tempo, ecco lì che io ho recuperato parte della spesa che sostengo per raggiungere il mio ufficio.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

L'ufficio di chi poco prima mi ha fatto da autista consiste in un badge che permette di accedere in una quindicina di posti simili – a Milano, Barcellona, New York - e di trovare sempre una postazione per lavorare. È come avere sedi in tutto il mondo per la tua attività per qualche centinaio di euro il mese, basta condividere spazi e competenze.

### **ANDREA CENSI**

Roberto è il co-founder dell'applicazione per la sharing economy che stiamo sviluppando insieme qui al Talent Garden di Genova.

### **MICHELE BUONO**

Un'applicazione dove automobilisti e società di parcheggi si scambiano informazioni in tempo reale, e lo smartphone segnala a chi cerca un parcheggio, il posto più vicino.

### **ANDREA CENSI**

Più si condivide una cosa e più si abbattano i costi e il vantaggio è sia per il privato che per la socialità intera.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Pensarono qualcosa del genere Brian Chesky e Joe Gebbia a San Francisco, quando nel 2007 l'Industrial Design of America organizzò la sua conferenza annuale e sparirono tutte le camere disponibili negli alberghi della città. Ai due ragazzi venne un'idea: "Proviamo a offrire una sistemazione nel nostro loft a chi non trova posto". È così che nel 2008 crearono la piattaforma Airbnb. Da allora, possono contare su più di dieci milioni di notti prenotate in tutto il mondo, come in una grande catena alberghiera fatta senza alzare nemmeno un mattone. Dieci per cento il costo della transazione e si è formata una comunità globale che condivide le proprie abitazioni. Non gli sembrò vero a Matteo, quando era studente fuori sede a Roma, di ospitare gente da tutto il mondo, imparare le lingue e farci pure un po' di soldi.

### **MATTEO STIFANELLI – COUNTRY MANAGER ITALIA AIRBNB**

Devo dire la verità: non avevo viaggiato molto nei miei percorsi universitari. Forse la cosa che un po' rimpiango è di non aver fatto esperienze internazionali. Il mondo è arrivato a casa mia e mi ha raccontato storie che non avrei potuto imparare nemmeno se avessi viaggiato io.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Le racconta in un blog e succede che tanti altri, cominciano ad aprire le proprie case. Oggi, a Milano, è il responsabile per l'Italia di Airbnb.

### **MATTEO STIFANELLI – COUNTRY MANAGER ITALIA AIRBNB**

L'Italia al momento ha circa centomila spazi a disposizione, messi a disposizione dalla nostra community e l'anno scorso abbiamo, insomma, tra virgolette, festeggiato il primo milione di viaggiatori che sono arrivati in Italia e hanno soggiornato con Airbnb.

### **GEA SCANCARELLO - GIORNALISTA**

Per esempio, la settimana scorsa sono andata in Thailandia, dovevo andare a fare una cosa di lavoro e ho lasciato la casa a questi ragazzi greci tramite Airbnb, trovati. Io non li ho neanche incontrati, perché loro sono arrivati che io ero già partita e l'unica cosa che so di loro è che sono ingegneri greci, vivono a Londra e stavano viaggiando per lavoro. Quando sono a Milano sto qui e quando non ci sono io c'è qualcun altro, spesso. E trovo che sia, così, insensato lasciare la casa vuota, insomma la casa è uno spazio da utilizzare.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Lo stesso meccanismo si è innescato con le automobili. Dieci milioni di persone si scambiano passaggi in macchina tra città e città solo nell'Europa occidentale, per due milioni di viaggi il mese. L'applicazione è Blablacar. Basta scrivere giorno, ora, partenza e destinazione e qualcuno che fa il tuo stesso percorso, si troverà sempre.

### **GEA SCANCARELLO - GIORNALISTA**

Alla fine paghi più o meno una decina di euro per andare fino a Genova, che è molto meno di quanto pagheresti il treno.

### **ADRIANO SOLIDORO**

Lavoro all'università, un'università a Milano, Bicocca, e insegno e faccio ricerca. Non è solo condividere i costi: condividere un momento, fare due chiacchiere, conoscersi, entrare un po' nella vita degli altri, insomma.

### **MICHELE BUONO**

Questo sistema si fa solo per risparmiare?

### **GEA SCANCARELLO - GIORNALISTA**

Si conoscono persone interessanti, si scambiano pareri, capita anche di creare del network che serve per lavoro, perché magari qualcuno ti dice che conosce qualcuno che ha bisogno di questo o di quest'altro.

### **ANDREA SAVIANE – COUNTRY MANAGER ITALIA BLABLACAR**

Stiamo probabilmente creando un mercato che prima non c'era. Noi stimiamo che Blablacar abbia consentito l'anno scorso un risparmio ai nostri conducenti di circa cinquecento milioni di euro.

### **MICHELE BUONO**

Quindi risparmi dei soldi.

### **GEA SCANCARELLO - GIORNALISTA**

Risparmio dei soldi che però sono quelli che oggi fanno il mio bilancio mensile. Perché io avevo un lavoro fisso, stipendiato dentro un giornale e l'ho lasciato volontariamente perché volevo fare delle esperienze diverse e la sicurezza dei guadagni è diversa perché chiaramente non prendi lo stipendio, ma nel mio conto mensile entrano anche altre cose.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Le esperienze diverse sono il tempo di scrivere libri, curare un suo blog, seguire storie in tutto il mondo e pubblicarle sul quotidiano online Lettera 43. E per arricchire le tue competenze?

### **GEA SCANCARELLO - GIORNALISTA**

Mi sono iscritta a dei corsi su internet, a dei corsi universitari su internet. Quello che ti serve è un computer e una connessione internet. Tu scegli il corso, ti iscrivi, questo per esempio di Macroeconomia è gratuito, quello di Mercati Finanziari costava mi sembra 49 dollari, 39 dollari...

**MICHELE BUONO**

In tutto?

**GEA SCANCARELLO - GIORNALISTA**

In tutto.

**SCOTT HEIFERMANN – FONDATIRE MEETUP NEW YORK**

È un processo inarrestabile e non era mai successo a livello globale. La possibilità di mettersi in contatto direttamente per fare scambi, per commerciare, per aiutarsi, rafforza indipendentemente dalle possibilità economiche di ciascuno.

**MICHELE BUONO**

New York. Questo è Meetup.

**ODILE BENIFLAH – RESPONSABILE INTERNAZIONALE MEETUP**

Benvenuti nel nostro quartier generale! Il nostro lavoro è fare in modo che si possano creare delle comunità intorno a chi ha degli interessi e delle competenze, in tutto il mondo.

**MICHELE BUONO**

Come funziona?

**KATIE HAWLEY - MEETUP**

Eseguo l'accesso e trovo più di 115.000 eventi Meetup questa settimana. Il sistema riconosce che mi trovo a Brooklyn, che sono interessata alla tecnologia e mi suggerisce degli incontri. Come questo, per esempio, NYC Apps, sulle applicazioni. Basta cliccare su "Unisciti a noi", entro nel gruppo e potrò frequentarlo di persona.

**MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

È possibile eseguire questa operazione in centottanta città in tutto il mondo e i gruppi sono tanti quanto la varietà degli interessi: arte, cucina, filosofia, giardinaggio, giornalismo, musica, scuola.

**ODILE BENIFLAH – RESPONSABILE INTERNAZIONALE MEETUP**

Partecipando dal vivo a degli incontri c'è la possibilità non solo di apprendere delle tecniche, ma di incontrare altre persone che possono esserti utili. È così che un po' per volta si trovano delle opportunità e spesso del lavoro.

**MICHELE BUONO**

Come vi finanziate?

**ODILE BENIFLAH – RESPONSABILE INTERNAZIONALE MEETUP**

È sufficiente che chi organizzi un gruppo versi a Meetup un contributo di dieci euro il mese.

**MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

La piattaforma è in grado di sostenersi e le persone in tutto il mondo continuano ad aggregarsi.

### **ARUN SUNDARARAJAN - SCIENZE DEL MANAGEMENT NEW YORK UNIVERSITY**

Con la tecnologia digitale adesso è possibile sfruttare la capacità produttiva potenziale, sia che si tratti di un'automobile, di un appartamento o di forza lavoro inutilizzata. La nuova sfida sarà quella di ridefinire l'occupazione che abbiamo sempre calcolato in termini di posti di lavoro, bisognerà trovare un altro metodo di misura.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Perché si produce valore economico al di fuori dei luoghi tradizionali di lavoro. Anche per me che facendo questa inchiesta, ho usato portali per cenare in case di persone sconosciute.

### **SHUCHI MITTAL**

Lavoravo nel campo della finanza, nel settore bancario. Poi ho deciso di fare qualcosa di completamente diverso. Stanno per arrivare dieci persone che non si conoscono neanche tra loro. Ho preparato una cena indiana di cinque portate.

### **UOMO DI LOS ANGELES**

Sono di Los Angeles. Non conosco nessuno in questa città e per capire dove ti trovi, conoscere gente nuova, non c'è niente di meglio che partecipare a cene del genere.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Non mi trovo in un ristorante ed io non riesco a definirmi un cliente, anche se qualcosa pago. Milano. Sono arrivato per cenare e sono entrato in una rete di relazioni.

### **OSPITE**

La foto della proprietaria mi ispirava fiducia. Avete una pagina di Facebook?

### **CHIARA COMOTTO**

Se uno fa una cena alla settimana è comunque un buon modo per guadagnare quel qualcosina in più in un modo assolutamente piacevole e divertente.

### **MICHELE BUONO**

E i ristoratori protestano?

### **GIANLUCA RANNO – COFONDATORE GNAMMO**

È come se le Poste Italiane nel momento in cui sono arrivate le email facessero causa o si mettessero di traverso alle mail. È un progresso che va, come dire, cavalcato, abbracciato e che va costruito insieme.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Ho condiviso passaggi in auto.

### **AUTISTA NEW YORK**

Vendevo hamburger a Houston, poi mi sono messo in proprio e adesso decido io quanto lavorare: otto, dieci, quattordici ore o se quel giorno preferisco stare con la mia famiglia.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Mi sono spostato negli Stati Uniti cercando case momentaneamente libere, e alla fine - a parità di budget - ho raccolto più informazioni e raggiunto più luoghi per realizzare questa inchiesta. A New York, nel cuore di Broadway, facevano fatica gli immobiliari

a vendere o affittare gli uffici. Poi la musica è cambiata. Oggi scegli il numero delle stanze e il tempo che ti servono, digiti il numero di carta di credito e ti arriva un codice per entrare. Avevo bisogno di una base per alcune interviste e questo posto mi è costato trenta dollari.

### **LAUREN CAPELIN - LET'S COLLABORATE**

È un settore molto in crescita! Noi l'abbiamo studiato per anni e adesso il nostro lavoro è raccontare ad aziende grandi e piccole i vantaggi che possono avere adottando questi principi.

### **MICHELE BUONO**

Vi ascoltano?

### **MELISSA O'YOUNG - LET'S COLLABORATE**

Hanno aderito alla nostra rete più di millecinquecento soggetti a livello internazionale e adesso dalle aziende stiamo passando ai governi. Il risultato più tangibile l'abbiamo avuto con l'amministrazione di New York, con cui stiamo già lavorando.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

E su cosa lavora l'amministrazione di New York? Sul car sharing e smart city. Che in Europa sta già marciando, e a Milano è un processo rodato, come l'alternativa all'albergo tradizionale. E lo stesso vale per la scelta dello spazio che ti serve attraverso internet, che si sta diffondendo verso tutti quegli spazi, uffici che in centro sono in crisi o sono chiusi. Però per chi si sta inventando un lavoro o arrotonda lo stipendio organizzando cene in casa, è scesa in campo Confesercenti che dice: "Attenzione: il social food si può mascherare da ristorazione abusiva che non sostiene tutti gli oneri previsti dalla legge, inclusi quelli fiscali e fanno concorrenza sleale!".

Si lamentano i tassisti perché le piattaforme che offrono trasporto rubano lavoro a loro che hanno pagato le licenze così care. Ovviamente ci dispiace, però la politica dovrà regolamentare, ma non potrà bloccare nulla, tant'è che là dove si sono messi d'accordo, da Londra a Tel Aviv, da New York a Berlino nessuno ci ha rimesso, c'è lavoro per tutti perché l'offerta si è allargata. Inoltre queste piattaforme offrono delle credenziali in più, perché sai nome, cognome e profilo di chi carichi e di chi carica. C'è l'ombra, il sospetto, di un'economia sommersa, va detto che non sembra circolare denaro in nero, né per le cene in casa né per il passaggio in macchina perché paghi prima, con carta di credito attraverso la piattaforma, che offre il servizio. Caso mai bisognerà chiedersi dove è domiciliata questa piattaforma e dove paga le tasse. Ecco, cosa succede invece quando ci si alza di scala e si passa da questa economia della "condivisione" sulle piccole cose, quando ci si alza di scala appunto e viene adottata dagli stati o dalle municipalità. Vediamo.

### **JENNIFER PAHLKA - CODE FOR AMERICA**

Le nuove generazioni vedono il governo come un'istituzione sclerotizzata, da cui sono esclusi e sentono il bisogno di un'azione collettiva. Ma non si può migliorare il governo se prima non migliorano i cittadini.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Jennifer Pahlka fonda nel 2009 a San Francisco Code for America, una no profit che dà assistenza e finanzia volontari, ricercatori, imprenditori. E sono nate le startup civiche.

### **ALAN MOND - MUNIRENT**

Dalle mie parti, in Michigan, d'estate i garage dei miei vicini sono tutti aperti. Ho sempre visto una marea di attrezzi di ogni genere stipati lì dentro e giusto per

curiosità, una volta ho chiesto "Ma li usate spesso questi aggeggi?". "Nooo! Se ti serve qualcosa prendi pure quello che ti pare". Direi che è stato in quel momento che un'idea ha cominciato farsi strada.

#### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Si chiama MuniRent, una piattaforma che consente alle grandi organizzazioni statali di condividere i mezzi pesanti. Il primo cliente importante è stato il Dipartimento dei Trasporti dell'Oregon.

#### **DAVE DETHLOFF – DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI OREGON**

Questo è il nostro deposito, abbiamo tanti automezzi: sghiacciatori, spalaneve, spargisabbia, e chiunque da qualsiasi dipartimento dell'Oregon può entrare nel sito, spulciare la lista e prendere quello che gli serve. Se in quel momento da noi quei mezzi da noi sono fermi, sarà il benvenuto.

#### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Anche lui sarà il benvenuto se chiederà in prestito a un'altra contea i mezzi che gli servono e che non ha.

#### **DAVE DETHLOFF – DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI OREGON**

È tutto più semplice adesso. Posso pianificare il mio lavoro in anticipo. Tra qualche mese, qui, dovremo fare delle trivellazioni nella sabbia. Non sapevo che esistevano delle macchine specifiche. L'ho scoperto sul sito di MuniRent, l'avevano in un'altra contea e l'ho prenotata.

#### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Il vantaggio è che le città dell'Oregon non devono possedere tutti i mezzi per la manutenzione delle strade e nemmeno affittarli: se li scambiano man mano che servono. Risparmia il dipartimento dei trasporti e i cittadini.

#### **CARLA PHELPS – DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI OREGON**

Con questo sistema le macchine non stanno mai ferme. Vuol dire che ricaviamo il massimo dagli investimenti e possiamo sostituirle quando serve.

#### **MICHELE BUONO**

Siete riusciti a calcolare il risparmio?

#### **ALAN MOND - MUNIRENT**

Solo nei primi quattro mesi di utilizzo della piattaforma hanno risparmiato più di 150.000 dollari.

#### **CARLA PHELPS – DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI OREGON**

Stiamo già pianificando con le altre squadre di ridurre gli acquisti e i noleggi delle macchine speciali. Piuttosto che avere tutti la stessa macchina, che usi solo ogni tanto, è più sensato averne una da condividere.

#### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

La chiamano "Economia delle soluzioni" in questo posto: quando lo stato non ce la fa a rispondere ai bisogni della società, intervengono altri attori, che per risolvere un problema sociale creano intorno un mercato. Come è successo per la mobilità: nel 2010 in Germania, la Daimler, ha cominciato a sperimentare le automobili in condivisione, nella città di Ulm, vicino a Stoccarda.

### **HELMUT RITZER - CAPO PROGETTI TECNOLOGICI DAIMLER**

La nostra esperienza di costruttori di automobili ci sta dimostrando che questo modello di mobilità, quello dell'auto privata, fatica a crescere. I mercati sono saturi.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

E allora la casa automobilistica fece una proposta all'amministrazione pubblica "Le automobili le mettiamo noi e anche la gestione e organizzazione. Voi non dovete comprare niente: ci date solo autorizzazioni e parcheggi". Li avete convinti facilmente?

### **HELMUT RITZER - CAPO PROGETTI TECNOLOGICI DAIMLER**

Non dovevamo convincere nessuno: il prodotto ha colmato il vuoto di mobilità che non poteva essere coperto dai mezzi pubblici.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Il car sharing era diffuso già da una ventina d'anni, anche in Italia. Nato per limitare l'inquinamento, erano i comuni a doverci pensare e funzionava a singhiozzo. Da quando è diventata una necessità per tenere insieme occupazione e produzione, il sistema è decollato in tutto il mondo, si sono aggiunte altre società a fornire il servizio e per la Daimler una parte di lavoratori è passata a un altro impiego: organizzatori della mobilità.

### **HELMUT RITZER - CAPO PROGETTI TECNOLOGICI DAIMLER**

Stiamo imparando che cosa significa passare da produttore a fornitore di servizi.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Berlino.

### **FLORIAN METZ - MEINE SPIELZEUGKISTE BERLINO**

Il denaro non va a finire nel prodotto ma nel sistema che ne rende possibile lo scambio. È solo il modo di consumare che sta cambiando.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Si parla di giocattoli e questo non è un negozio.

### **FLORIAN METZ - MEINE SPIELZEUGKISTE BERLINO**

I nostri clienti non sono persone che non possono permettersi di comprare. Pensano: "Perché devo comprare un giocattolo che so già che dopo una decina di giorni finirà dimenticato in un angolo?".

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Che cosa fa questo nuovo tipo di consumatori? Sceglie insieme ai figli su questo sito il gioco che sarà usato fino alla noia e poi lo rispedisce indietro per sostituirlo con altri. In questo modo però se ne vendono di meno, danneggiando l'industria del giocattolo.

### **FLORIAN METZ - MEINE SPIELZEUGKISTE BERLINO**

Non è proprio così, perché anche questo è marketing, e i produttori capiscono che si stanno creando nuovi mercati.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Ci lavorano quindici persone, ma non c'è il commerciante, non ci sono i commessi.

### **FLORIAN METZ - MEINE SPIELZEUGKISTE BERLINO**

La maggior parte lavora nel controllo dei prodotti, pulizia dei giocattoli, nuove confezioni e spedizione. Poi ci sono gli addetti al marketing, infine ci sono gli informatici e i responsabili dello sviluppo. Se avessimo aperto dei negozi, probabilmente oggi saremmo in crisi. Mentre noi siamo solo qui a Berlino e i nostri clienti sono in tutta la Germania, per il momento.

### **MICHELE BUONO**

Anche in questo negozio la merce esposta non è in vendita.

### **NIKOLAI WOHLFAHRT – LEILA BERLINO**

Metti un trapano, lo usi solo quando devi fare qualche buco al muro, magari una sola volta in un anno... ha più senso prenderlo in prestito che comprarlo.

### **MICHELE BUONO**

Come ti è venuta l'idea?

### **NIKOLAI WOHLFAHRT – LEILA BERLINO**

All'università: esercitandomi nella progettazione capivo che ci sono troppe cose nelle case che non si usano e occupano solo spazio e ho riflettuto sul vantaggio di metterle in uno stesso posto, come se fosse una biblioteca dove vai a prendere un libro e, dopo averlo letto, lo restituisci.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

In questo modo fai spazio dentro casa, in cambio di un contributo di qualche euro perché questo negozio possa mantenersi.

### **CAMILLE**

Oggi arriva dalla Svizzera mia sorella a farmi visita e sto cercando un materassino per farla dormire.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Per un lettino per bambini ha pubblicato invece un messaggio su un sito di Berlino.

### **CAMILLE**

Mi ha risposto questa signora, ha scritto "Ne ho uno in cantina, te lo presto per una settimana".

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Piattaforme che mettono in relazione gli abitanti di una strada o di un quartiere per condividere oggetti, automobili e servizi, si stanno diffondendo in tutto il mondo. A Berlino è solo un'abitudine più diffusa.

### **CORNELIA TEMESVARI – BERLINER BUCHERTISCH**

Tutti questi libri provengono da donazioni, da case editrici e da persone che hanno deciso di svuotare le librerie di casa... per farne una gigantesca.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Non è il mercato del libro usato questo, se vuoi paghi qualcosa e, se più persone leggono, qualche libro prima o poi lo compreranno. Questo è il vantaggio per il negozio. Il resto dei libri li trovi nei banchetti per strada, nelle vecchie cabine telefoniche, agli ingressi dei municipi.

### **CLIENTE**

Trovo sempre qualche libro da prendere e se posso, ne lascio qualcuno dei miei. Per me qui è come un tempio.

### **STEFANIE GROLL - ISTITUTO HEINRICH BÖLL BERLINO**

Sono progetti che nascono dal basso e non chiedono soldi alla politica. È uno spazio della società civile che sta crescendo e va lasciato libero.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Da Berlino a Milano insomma sembra nato "Il rigattiere 2.0", ma quello che abbiamo visto non è un mondo di fricchettoni che si sono ritagliati un senso in attesa di qualcosa di meglio, perché lavorano e guadagnano. Quello che si sta diffondendo invece è il concetto dell'uso piuttosto che quello del possesso, e quello che risparmi lo utilizzi, lo spendi da un'altra parte. Se poi ci aggiungiamo che è diventato anche un po' chic e che fa anche un po' trendy noleggiare un giocattolo, utilizzare Blablacar e che il Suv in città è un pelino burino, perché poi anche le mode hanno un loro ruolo. Comunque L'agenzia internazionale di certificazione e consulenza Price Waterhouse Cooper ha pubblicato il seguente studio: al 2013 l'economia collaborativa e della condivisione ha prodotto un giro d'affari di 15 miliardi di dollari, ed è in inarrestabile crescita, e riguarda i seguenti settori: bancario, organizzazione del lavoro, immobiliare, distribuzione, commercio, trasporto. E fra 10 anni lo scenario che ci attende sarà questo: allora il prestito fra privati e, insomma, il prestito e raccolta fondi fra privati aumenterà del 63%, quindi il lavoro online in crescita del 37%, mentre l'offerta di alloggi fra privati +31%, l'auto in condivisione +23%, l'ascolto della musica piuttosto che dei film scaricati da internet +17%, infine il noleggio dei macchinari +5%. Ecco questo è lo scenario che avremo davanti nei prossimi 10 anni e sarà bene tenerne conto. Andiamo in pubblicità e poi vediamo invece come possono ripartire settori in crisi.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Dici scuola e sembrano solo problemi. Non si è mai consumato tanto cinema come in questa epoca, ma le sale chiudono, la musica, i cd qualcuno ancora li compra? Se poi qualcuno invece apre una libreria è un eroe o un masochista, eppure la gente legge. Però, se tutta questa roba la riorganizzi secondo altri criteri, sembra che magicamente tutto funzioni e quelli che vediamo non sono casi isolati.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Milano. Non c'è ancora una parola per definire questo posto. Dove in un unico spazio, ci stanno uffici, bar, librerie.

### **GIORGIO FIPALDINI – COFONDATORE E IDEATORE OPEN MILANO**

Tutte le cose che fino ad oggi, si trovano separate: c'è una libreria con caffè? Sì. C'è un coworking? Sì. Però nessuno ha cercato di unire queste logiche, queste attività in un unico ambiente. È in crisi l'editoria, sono in crisi i librai però la gente non legge di meno: legge in modo diverso, in luoghi diversi forse. Allora ecco che la domanda che mi sono fatto è: che paradigmi devono cambiare?

### **MICHELE BUONO**

C'è un posto per studiare dentro casa?

### **MARIA SERENA MATARRESE - STUDENTESSA**

Sì, però nonostante ce l'abbia comunque preferisco venire qui. Posso relazionarmi con altre persone e quindi avere nuove idee e nuovi input che mi possono essere dati sia per il mio studio sia per il mio percorso di vita futuro.

**MICHELE BUONO**

Si paga qualcosa per stare qui?

**MARIA SERENA MATARRESE - STUDENTESSA**

No, qui possiamo stare comunque in maniera gratuita e possiamo studiare, prendere un caffè mentre lo facciamo.

**GIORGIO FIPALDINI – COFONDATORE E IDEATORE OPEN MILANO**

Queste persone studiano in alcuni casi, oppure lavorano, però alla fine si trovano in mezzo ai libri e magari acquisteranno un libro o consumeranno qualcosa al bar, o parteciperanno ai nostri corsi. Quindi questa formula per il momento sta funzionando.

**MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Un'attività che ne paga un'altra. Se in questo spazio ci puoi stare gratis o al massimo ti costa un centinaio di euro l'anno se acquisti dei servizi, è perché da quest'altra parte c'è un coworking dove la postazione di lavoro si paga.

**FRANCESCO CAPORALE – GRAPHIC DESIGNER**

Il bello dei coworking è il fatto di avere figure totalmente diverse e differenti dalla tua. Dal mio punto di vista che alla fine sono diciamo, un creativo. Il problema dei creativi è che spesso pensano a tante idee che però alla fine restano lì incubate e non riesci a portarle avanti, perché mancano dei tasselli. Invece in situazioni del genere dove comunque hai persone che magari, studenti di economia...

**MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Ma per occupare tutte le postazioni, il costo deve essere contenuto. Ci lavora pure un creatore di mobili e l'arredamento l'ha messo lui. Ma a lei che gliene viene?

**DANIELE LAGO – IMPRENDITORE DESIGNER**

Per noi è un patrimonio di visibilità, da un certo punto di vista perché attraverso questi luoghi che vedono più di 2000 persone a settimana di varie estrazioni anche di vita, culturali, hai comunque una possibilità di innescare meccanismi interessanti. E in questo senso questi luoghi diventano degli attivatori per generare valore. Per me è uno showroom questo.

**MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Uno showroom dentro una libreria che è anche un bar, un ristorante e che sta dentro un negozio.

**GIORGIO FIPALDINI – COFONDATORE E IDEATORE OPEN MILANO**

Tutto quello che è il nostro costo di offrire questa location in centro a Milano con tutti questi servizi ha dei costi; alla gente che arriva non chiediamo molto, ma invece le aziende che arrivano e lo trovano bello e trovano un valore aggiunto perché è vivo, ecco che allora sono disposte ad affittare e a pagare. Puoi fare il mestiere più vecchio che è quello del food, della cucina o di vendere i libri o di fare eventi, ma se lo fai nello spirito del tempo, allora funziona.

**MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Sempre a Milano, dalle parti di Lambrate, lo spirito del tempo è dentro una scuola creata dagli studenti.

**MARCO DE ROSSI – FONDATORE OILPROJECT**

E sì: la scuola non è più quella scatola di mattoni in cui stiamo dalle 9.00 alle 14.00. La scuola in realtà ce la dovremmo poi portare dietro per tutta la vita, no? Perché poi cambiano le competenze: io non so che lavoro farò tra dieci anni. E gli studenti che adesso sono in classe probabilmente non esiste ancora la professione che faranno quando usciranno.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Chiunque in ogni momento può collegarsi e trovare delle lezioni su qualsiasi argomento: da Kant a Shakespeare, dalla letteratura, alla fisica alla matematica.

### **ELISA GRILLI – STUDENTESSA**

Ogni video è molto comunicativo, è molto facile seguirlo. Se non mi è chiaro qualcosa comunque o non ho preso appunti durante la lezione in classe, è come se avessi un professore a casa che mi spiega la lezione che ho perso.

### **MASSIMO TEMPORELLI - PROFESSORE DI FISICA OILPROJECT**

Si formerò una differenza di potenziale tra il polo elettrico negativo, quello del rame...

### **MARCO DE ROSSI – FONDATORE OILPROJECT**

Sostanzialmente è come stare in un'enorme classe di vetro con 2 milioni di persone. E se anche tu hai provato a costruire la pila di Volt in casa, ma qualcosa è andato storto, nessun problema: puoi cliccare "Hai dubbi, chiedi", presentare il tuo problema ("Mi è esploso tutto") rivolgere la tua domanda e ti risponderà o la redazione o la community o, se neanche noi abbiamo la risposta, chiediamo direttamente a Massimo, al relatore.

### **MASSIMO TEMPORELLI - PROFESSORE DI FISICA OILPROJECT**

Ecco io solo con un solo corso Oilproject ho raggiunto 10mila o 30mila studenti in un solo anno.

### **MARCO DE ROSSI – FONDATORE OILPROJECT**

Ed è una scuola social perché puoi seguire i tuoi compagni di classe e vedere in tempo reale, anche da cellulare, cosa stanno studiando i tuoi amici.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

L'accesso è gratuito. Nel 2014 più di due milioni di persone hanno usato questa piattaforma e a questo punto i ragazzi diventano interessanti per una società di telecomunicazioni.

### **MARCO DE ROSSI – FONDATORE OILPROJECT**

Quando abbiamo vinto Working Capital, abbiamo ricevuto appunto una somma economica per avviare l'attività e poi competenze mentorship. Quindi per le diverse aree disciplinari, delle persone che ci supportassero che ne sanno più di noi. Inoltre ci mettono a disposizione questo spazio a Milano di accelerazione in cui sostanzialmente possiamo stare a titolo gratuito.

### **MICHELE FERRARI – OILPROJECT**

Io mi occupo della sezione di matematica: devo sostanzialmente revisionare i contenuti, proporre nuovi format.

### **LUCA GHIRIMOLDI – OILPROJECT**

Gestire tutte le attività redazionali del sito, quindi coordinare il lavoro degli altri.

### **SARA STABILINI – OILPROJECT**

Ho la gestione dei canali sui social media di Oilproject che sono su Facebook e Twitter.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Negli ultimi due anni sono stati coinvolti più di trecento insegnanti in tutta Italia che producono i video delle proprie lezioni e li mettono in rete.

### **MASSIMO TEMPORELLI - PROFESSORE DI FISICA OILPROJECT**

Il ritorno economico non è diretto. È la visibilità che queste piattaforme che ti danno la possibilità di entrare in contatto con chi poi ti chiede consulenze su quelle stesse materie. Io in tre anni ho cambiato la mia vita: io ero un dipendente statale, comunque di una fondazione privata molto grossa che è quella del Museo della Scienza e della Tecnologia. In tre anni, adesso non voglio dire quanto guadagno, però ho moltiplicato quello che guadagnavo prima come dipendente pubblico.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

È una sera di un giorno feriale e c'è molta gente in questo cinema di quartiere a Milano. Stanno facendo una festa e comprano anche un biglietto. Fanno 4 proiezioni al giorno, ma di solito – dice la direttrice – va in un'altra maniera.

### **MONICA NALDI – DIRETTRICE CINEMA BELTRADE MILANO**

A volte c'è solo uno spettatore o due. È anche carino perché poi si chiacchiera; però ovviamente non si può reggere un cinema con questi numeri.

### **ALFIERO SANTARELLI - MOVIEDAY**

Questo significa che praticamente nel novanta per cento del tempo in cui la sala potrebbe essere utilizzata, non è sfruttata. E in realtà ci sono ampie fasce di popolazione che hanno un sacco di tempo libero; paradossalmente non sanno come occuparlo, può essere che tra l'altro abbiano del tempo libero proprio mentre gli altri sono occupati. E l'incrocio di queste due disponibilità dovrebbe creare infinite nuove opportunità.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Oggi questo cinema è pieno perché il film da vedere se lo sono programmato loro. Gli spettatori scelgono un film, una città, una sala e un giorno e se si raggiunge un certo numero di adesioni, la proiezione è confermata.

### **ANTONELLO CENTOMANI - MOVIEDAY**

A quel punto l'esercente azzera il rischio commerciale perché il film è già pre-acquistato.

### **PAOLO NEPI - MOVIEDAY**

Le sale che sono vuote possono riempire gli spazi morti. I distributori possono riportare i film, quindi allungare il tempo di vita dei film nei cinema e gli spettatori, quindi tutti i cinefili, possono ritrovare tutti quei film che magari si sono persi negli anni o non hanno mai visto al cinema. Oppure tutti quei film indipendenti che non vengono distribuiti, che non arrivano nel canale distributivo italiano.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Questa sera il pubblico ha scelto una storia di skaters californiani degli anni settanta.

### **SPETTATORI**

Ci siamo ritrovati gli old style, il vecchio skate.

## **SPETTATORE**

A questo punto me lo godo proiettato in 35 millimetri come è giusto che sia per un lavoro che è stato fatto così.

## **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

E se il sistema funziona, arriva anche la fondazione bancaria a metterci i soldi.

## **ALESSANDRO RUBINI - FONDAZIONE CARIPLI**

Non è tanto aver creato lavoro per loro: è il lavoro che loro genereranno che poi dopo darà altre ricadute.

## **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Se cerchi altre strade, ci vogliono idee. E ogni epoca ha le sue, dice Jonathan Mann.

## **JONATHAN MANN - MUSICISTA**

Qui negli Stati Uniti nel 2008, eravamo in piena crisi e io ero un disoccupato in cerca di idee. Ho deciso di scrivere una canzone al giorno per un mese di fila e metterle in rete. Poi è diventato un anno. Ne sono passati sei e continuo a farlo.

## **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Naturalmente su Youtube è cliccatissimo. Le canzoni scritte fino ad oggi sono 2.300 e le lancia in rete ogni giorno. Si è organizzato dentro casa, con strumenti, studio e la telecamera dell'iPhone.

## **JONATHAN MANN - MUSICISTA**

L'industria musicale fino un po' di tempo fa spendeva montagne di soldi alla ricerca del prossimo Michael Jackson o del nuovo Stevie Wonder. Tutto questo non esiste più, ma ci sono molte altre possibilità.

## **STEVE JOBS**

Abbiamo trovato questo su Youtube questa mattina e non abbiamo potuto fare a meno di dividerlo!

## **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Con la canzone di Jonathan Mann, Steve Jobs ci aprì la conferenza stampa sull'iPhone 4.

## **JONATHAN MANN - MUSICISTA**

Poi mi hanno chiesto di scrivere una canzone per il compleanno del cofondatore dell'Apple. Il successo che ho avuto non è ovvio. Sono iniziate le ospitate nei vari programmi in tv. Questo è il turno della "classe media creativa", come me, che trova i modi più bizzarri per darsi da fare e camparci.

## **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Si chiama Max e si dà da fare a Bari. L'hanno chiamato da subito "il Nano", per strada quando passava. Gli è piaciuto e ha deciso di diventare Max il Nano.

## **MAX IL NANO - MUSICISTA**

Un sacco di gente comunque mi contatta dall'America, dalla Germania, dalla Francia.

## **SAVIO CANNITO - PRODUTTORE ORGANIZZATORE**

Non c'è mercato per noi sui grandi canali in qualche modo nazionali, ecco. Sono occupati da altre dinamiche. Noi volutamente viviamo e lavoriamo su altri canali.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Lui le conosce da vicino le storie difficili e anche le parole per raccontarle. Funzionano.

### **MAX IL NANO - MUSICISTA**

Youtube ti fa anche, tra virgolette, da manager.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Si aggiungono un fotografo e un regista.

### **FRANCESCO ZACCARIA - REGISTA**

Il ritorno principale che noi abbiamo è l'immagine. Quindi è proprio questo lo scambio, perché lui con l'arte e con la musica manda un messaggio. Io con il video ho mandato un altro messaggio.

### **YOUNESS TAOUIL - FOTOGRAFO**

Faccio vedere cosa so fare, faccio vedere le cose che mi piace e di conseguenza viene come dire apprezzato anche questo.

### **MAX IL NANO - MUSICISTA**

É un flash che si fa questo ragazzo, cioè nel senso: "ho bisogno di soldi" e un giorno decide di, progetta questa rapina. Comunque ho tanti amici che sono caduti in questa trappola, che hanno fatto questo errore. Posso raccontarlo dall'interno perché so, non perché un giorno mi sono svegliato e ho detto vabbé, oggi mi invento una storia così, che non esiste. Poi alla fine non la fa, appunto: come si vede palesemente nel video perché decide di seguire la strada della legalità. E quindi si tira indietro ed esce fuori dal giro e da tutto quello che aveva in mente. Quindi anche, non dico istruire, però far ragionare.

### **SAVIO CANNITO - PRODUTTORE ORGANIZZATORE**

Max il Nano per esempio ha raggiunto i suoi cinque milioni di visualizzazioni solo sul suo canale tematico, grazie appunto a YouTube, solo su YouTube come visualizzazioni in tutto il mondo. Quindi questa cosa ci permette davvero di arrivare ovunque senza l'artificio, senza l'aiuto quasi di nessuno.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Auguri a Max il nano di Bari come il nostro Michele Buono, che ci teneva. Senza una tecnologia così facilmente accessibile, probabilmente sarebbe stato un escluso, parliamo di Michele Buono perché Max il nano è così seguito dai ragazzini che viene invitato a parlare del valore della legalità dentro le carceri minorili. Anche la storia dei cinema che al pomeriggio sono sempre vuoti, quello un po' periferico di Milano si è rimesso in moto solo cambiando modo d'uso e si sta diffondendo. Se poi ci si alza di livello, vale per l'industria, la manifattura, l'edilizia. Tutti quei ragazzi che un lavoro ce l'hanno, ma con contratti sempre più anomali, sempre più freelance, e vorrebbero affittarsi un appartamento, ma i prezzi di mercato sono troppo cari. Quindi la richiesta c'è, e un'economia non cresce senza un'offerta all'altezza delle loro tasche e da Milano sta partendo un'idea.

### **FABIO CARLOZZO – AMMINISTRATORE DELEGATO POLARIS SGR**

Il problema non è più possedere una casa, ma avere un servizio abitativo: poter abitare da qualche parte dove è comodo, dove c'è il lavoro o magari dove c'è la famiglia, ma principalmente dove c'è il lavoro.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Il progetto è stato di dare un'abitazione a chi ha un reddito che non gli permette di avere una casa popolare, ma nemmeno di pagare un affitto a prezzi di mercato.

### **INQUILINA**

Questa era l'unica occasione che noi avevamo per poter avere una casa. Cioè, io ho cercato proprio un progetto del genere perché era l'unico modo. Chi lo fa il mutuo?

### **INQUILINO**

A noi freelance, quando andiamo a presentare comunque quanto guadagniamo al padrone di casa o piuttosto a chi te la vuole vendere, difficilmente ti darà il mutuo o l'affitto.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

La prima mossa è stata della regione Lombardia: ha considerato l'iniziativa di pubblica utilità. Questo ha permesso al comune di Milano di identificare delle aree adeguate per far partire l'edificazione.

### **FABIO CARLOZZO – AMMINISTRATORE DELEGATO POLARIS SGR**

Un'area sulla quale non gravava la rendita fondiaria; questo ha permesso chiaramente come prima cosa il contenimento complessivo dei costi.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Abbattuto il costo della rendita fondiaria, è stato più facile trovare gli investitori.

### **SERGIO URBANI – SEGRETARIO GENERALE FONDAZIONE CARIPLO**

È un ottimo investimento che rende il 3% con l'inflazione e ha un ottimo rapporto di "value for money", cioè di valore per il denaro investito e che poi hai finanziato con un capitale etico, quindi da degli investitori che hanno già a monte rinunciato a una parte del rendimento, perché poi l'utilizzo ha un impatto sul quartiere e sul loro territorio che giudicano interessante.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Morale: in 18 mesi è stato possibile costruire 123 appartamenti di 80 mq e affittarli a un costo medio di 400 euro il mese con asilo e spazi comuni per fare sport o a disposizione dei singoli inquilini, che possono prenotarli per esigenze personali.

### **GIORDANA FERRI - FONDAZIONE HOUSING SOCIALE MILANO**

Noi offriamo alloggi a canone calmierato, ma offriamo anche l'opportunità di sperimentare un modo di abitare diverso basato sulla collaborazione.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Sei praticante legale? Ti chiederanno delle consulenze. Sei bravo pure in matematica e in italiano? Dovrai dare una mano a qualche ragazzo che ne ha bisogno.

### **MICHELE BUONO**

I tuoi alunni sono loro?

### **INQUILINO**

E certo, sono proprio loro, sì, sì, sì. Con Sufien facciamo un po' di lezioni di italiano e guardiamo un po' il punto di vista del contratto di lavoro: come va, quali sono i suoi obblighi.

## **INQUILINO**

Al momento in algebra ho delle carenze, magari in futuro se avrò altre carenze, mi potrà aiutare.

## **FABRIZIO ROSSI PRODI - ARCHITETTO**

Questo significa intanto creare un mercato dell'edilizia che è in crisi, significa lasciare maggiore disponibilità alle famiglie con reddito modesto di spesa in altri settori, quindi a un miglioramento della qualità di vita delle persone. È un fattore di sviluppo, sicuramente, di un paese.

## **MICHELE BUONO**

Quando si parla di economia tradizionale, sembra che tutto sia in crisi, ma se guardi da quest'altro lato, vedi un mondo in crescita.

## **ARUN SUNDARARAJAN - SCIENZE DEL MANAGEMENT NEW YORK UNIVERSITY**

Il dato importante è che stanno aumentando le opportunità d'investimento per le persone comuni, perché le nuove tecnologie stanno permettendo di fare manifattura a costi bassissimi e diventa più facile finanziare un'impresa. Chiunque può diventare venture capitalist. Stanno cadendo molte barriere.

## **JOE JUSTICE – FONDATORE WIKISPEED SEATTLE**

Siamo finanziati da persone di ogni parte del pianeta che versano 10 dollari al mese con PayPal, perché credono che sia un progetto grandioso e che debba esistere.

## **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Seattle.

## **MILO WING - FONDATORE WIKISPEED SEATTLE**

Mi sono trasferito dal Michigan per contribuire al progresso. Quando ho saputo che qualcuno stava tentando di fare una macchina che fa 100 chilometri con un litro, mi sono detto: devo assolutamente far parte di questo progetto.

## **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Si chiama Wikispeed: sono una rete di officine e costruiscono automobili, come se fosse un'unica fabbrica distribuita su tutto il globo.

## **JOE JUSTICE – FONDATORE WIKISPEED SEATTLE**

Sono progetti open source, disponibili sul sito Wikispeed e la nostra pagina Facebook. Basta cliccare su "unisciti al team".

## **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Questo significa che chiunque da tutto il mondo può entrare nei progetti, svilupparli e migliorarli.

## **JOE JUSTICE – FONDATORE WIKISPEED SEATTLE**

Ogni giovedì ci riuniamo in video chat e carichiamo su YouTube le lavorazioni che ognuno ha fatto durante la settimana. In questo modo si crea una rete di consulenza globale sempre attiva e molto utile allo sviluppo rapido dei progetti.

## **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Tre giorni e un migliaio di dollari sono sufficienti per modellare una carrozzeria ultraleggera.

### **JOE JUSTICE – FONDATORE WIKISPEED SEATTLE**

I moduli dei prototipi li facciamo su misura per il cliente e riusciamo a cambiarli ogni settimana. Un ciclo che per la maggior parte delle aziende automobilistiche dura qualche anno, noi riusciamo a concluderlo in intervalli di 7 giorni.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

Perché non hanno bisogno di ammortizzare grandi investimenti e il metodo di lavoro è agile: Wikispeed ha concepito l'automobile suddivisa in otto moduli; ogni officina, nel mondo, può occuparsi di un solo modulo o di tutti e otto.

### **JOE JUSTICE – FONDATORE WIKISPEED SEATTLE**

I gruppi che si trovano vicino ai circuiti collaudano auto da corsa. I team che sono nelle vicinanze dei laboratori si occupano dei test per le emissioni e il consumo di carburante, altri di crash test e i moduli possiamo scambiarceli.

### **MICHELE BUONO FUORI CAMPO**

L'organizzazione del lavoro la definiscono manifattura estrema.

### **ROBERT HUGGINS - WIKISPEED SEATTLE**

Avevo sentito parlare di Wikispeed quando ero alle superiori e già da allora avevo deciso di entrarci.

### **JUSTINE VILLANUEVA - WIKISPEED SEATTLE**

Sono laureata in ingegneria elettrotecnica e in questo momento sto lavorando sull'impianto di accensione. L'obiettivo di oggi è che funzioni.

### **JOE JUSTICE – FONDATORE WIKISPEED SEATTLE**

È un modello al quale, finora, non avevamo mai avuto accesso, per ciò che riguarda la produzione. Penso che stiamo vivendo in un periodo entusiasmante.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

E questo è solo l'inizio del modello di fabbrica che cambia, qualunque sia il prodotto. La rivoluzione tecnologica va avanti e prescinde dalla politica, e come tutte le innovazioni porta benefici, dopo una serie di sconquassi. Per ridurli la strada non è quella di proteggere il lavoro che non ha futuro, ma quella di far crescere le imprese e accompagnarle in una fase complicata fase di adattamento. Questo è quello che deve fare la politica, altrimenti verrà sostituita come è sempre successo nella storia.